



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0005687 del 02/03/2015



ergosud

Spett. ISPRA

via mail: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c

Spett Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Divisione IV- Rischio rilevante e autorizzazione
integrata ambientale

Via mail: aia@pec.minambiente.it

Spett.le Arpacal

Via mail: crotone@pec.arpacalabria.it

Prot n
Scandale _____

Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Scandale. Consegna DAP ERGOSUD spa Scandale KR 27_02_15

Premesso che:

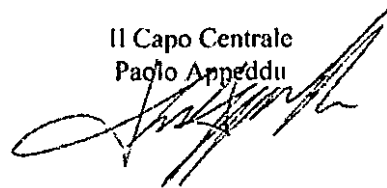
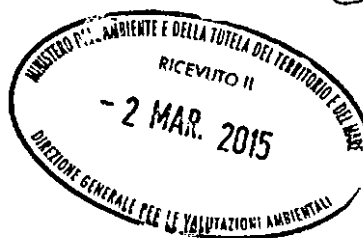
- in data 31/01/2011, il Ministero dell'Ambiente ha rilasciato il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Scandale (KR), DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011,
- con nota prot. 73-2011-22-6 del 21/03/2011, si è comunicata l'accettazione di tale decreto da parte del Gestore,

Con la presente Vi inviamo il documento aggiornamento periodico, DAP ERGOSUD spa Scandale KR 27_02_15.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo

Distinti saluti

Il Capo Centrale
Paolo Appeddu

PEC DVA

Da: PEC Aia <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: venerdì 27 febbraio 2015 17:44
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: CONTROLLI AIA - ERGOSUD-KR-SCANDALE- MODALITA'-
trasmissione DAP
Allegati: daticert.xml; CONTROLLI AIA - ERGOSUD-KR-SCANDALE- MODALITA'-trasmissione
DAP (557 KB)

Da: Per conto di: licensing.eon@eon.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: venerdì 27 febbraio 2015 16.45
A: ispra
Cc: Ministero ambiente; arpacal KR; biancheddu; infusino; paolo appeddu; oliverio; strigaro
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: CONTROLLI AIA - ERGOSUD-KR-SCANDALE- MODALITA'-trasmissione DAP

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/02/2015 alle ore 16:45:20 (+0100) il messaggio "CONTROLLI AIA - ERGOSUD-KR-SCANDALE- MODALITA'-trasmissione DAP" è stato inviato da "licensing.eon@eon.legalmail.it" indirizzato a:

paolo.appeddu@eon.com
antonio.biancheddu@eon.com
crotone@pec.arpacalabria.it
flavio.strigaro@eon.com
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
antonio.infusino@eon.com
francesco.oliverio1@eon.com
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1152451792.1060369620.1425051920485vliaspec04@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-02-27 at 16:45:20 (+0100) the message "CONTROLLI AIA - ERGOSUD-KR-SCANDALE- MODALITA'-
trasmissione DAP" was sent by "licensing.eon@eon.legalmail.it" and addressed to:

paolo.appeddu@eon.com
antonio.biancheddu@eon.com
crotone@pec.arpacalabria.it
flavio.strigaro@eon.com
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
antonio.infusino@eon.com
francesco.oliverio1@eon.com
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name postacert.eml or CONTROLLI AIA - ERGOSUD-KR-SCANDALE-MODALITA'-trasmissione DAP.

Message ID: 1152451792.1060369620.1425051920485vliaspec04@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI

GESTORE

COMUNE SEDE IMPIANTO

ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO

DATA DI EMISSIONE DAP

NUMERO TOTALE DI PAGINE

ERGOSUD

SCANDALE

CENTRALE TERMOELETTRICA DI
SCANDALE

27 febbraio 2015

39

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. Inquadramento generale | 3 |
| 2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA | 4 |
| 3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA | 31 |
| 4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti | 33 |
| 5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento | 38 |
| 6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)... | 39 |

1. Inquadramento generale

| | |
|---|--|
| Ragione sociale | ERGOSUD SPA |
| Sede legale | VIA ANDREA DORIA N.41 - 00192 - ROMA |
| Sede operativa | CENTRALE DI SCANDALE S.S. 107 BIS. - DIREZIONE PAPANICE - LOC. S. DOMENICA - 88831 - SCANDALE (KR) |
| Denominazione impianto | CENTRALE TERMoeLETTRICA DI SCANDALE |
| Tipo di impianto | ESISTENTE |
| Codice e attività IPPC | CATEGORIA 1.1 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA COMBUSTIONE> 50MW |
| Gestore | <i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Paolo, Appeddu, F:+39 0962 93 1456, T:+39 0962 931416, paolo.appeddu@eon.com |
| Referente controlli AIA | <i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Paolo, Appeddu, F:+39 0962 93 1456, T:+39 0962 931416, paolo.appeddu@eon.com |
| Impianto a rischio di incidente rilevante | SI / NO NO |
| Sistema di gestione ambientale | SI / NO (Estremi e durata) SI - CERTIFICATO DI CONFORMITÀ NORMA ISO 14001:2004 N.EMS- 3893/S |
| Numero di addetti | <i>(solo se disponibile)</i> 39 |
| Decreto di AIA | DVA DEC-2011-0000031 |
| Data di emissione del decreto | 31/01/2011 |
| Data di pubblicazione dell'avviso in GU | 10/03/2011 |
| Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso | 57 |
| Durata dell'AIA (in anni) | 5 |

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

| Obbligo | Scadenza | Descrizione della prescrizione | Sorgente | ATTUAT A | EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA |
|--------------|-------------|---|--|----------------|--|
| Sigla | <i>Data</i> | <i>Riportare testo prescrizione</i> | <i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i> | <i>SI / NO</i> | <i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i> |
| T1 | 10/05/2011 | GEOREFERENZIAZIONE - Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, | DEC (ART. 2 comma 2, pag.7) | SI | Lettera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATTM) del 21/03/2011 protocollo in partenza n° 73-2011-22-6. |
| T2 | 10/09/2011 | ATTUAZIONE PMC - Avviare il sistema di monitoraggio prescritto e/o concordando con ISPRA il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso. | DEC (ART. 3 comma 1, pag.7) | SI | inoltrato piano di attuazione PMC; depositato nella Stanza di Lavoro "Controlli AIA" il file prot. 266_2011 piano di intervento.pdf . richiesta proroga temporale con prot. n 189_2012 del 23 aprile 2012 e n. 255 del 27 giugno 2012 attività prorogate concluse nei tempi richiesti. |
| T3 | | ATTUAZIONE PMC - Rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio e obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel PMC relativamente i controlli previsti nelle autorizzazioni in essere | DEC (ART. 3 comma 2, pag.7) | SI | |
| T4 | 09/09/2015 | RINNOVO AIA - Si dovrà presentare la domanda di rinnovo della presente autorizzazione al MATTM. | Art. 29- octies, comma 1, del D.Lgs. n. 152, DEC (ART. 4 comma 2, pag.8) | NO | data di pubblicazione in gazzetta 10 marzo 2011 scadenza AIA 9 marzo 2016 rinnovo da presentare entro il 9 settembre 2015 Richiesto parere in merito alla nuova scadenza (10/03/2021) con Prot. E.on 0000048-2015-22-6 P del 20/02/2015 |
| T5 | | GARANZIE FINANZIARIE - Si dovrà richiedere, nei tempi previsti e nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni, eventualmente necessarie, relativamente alla gestione dei rifiuti | DEC (ART. 6 comma 3, pag.9) | SI | non applicabile in quanto non presenti depositi temporanei ne altre attività particolari di gestione rifiuti soggette a fidejussioni |
| T6 | 21/03/2011 | ACCETTAZIONE AIA - Comunicazione di accettazione dell'Autorizzazione | DEC art 7 pag 9 | SI | Lettera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATTM) del 21/03/2011 protocollo in partenza n° 73-2011-22-6 |

| | | | | | |
|------------|------------|--|---------------|----|---|
| T7 | 10/06/2011 | MINIMO TECNICO - Si dovrà trasmettere all'Autorità Competente il minimo tecnico e il tempo di avviamento e spegnimento minimo e massimo per ogni singolo Gruppo | PIC (pag. 77) | SI | <ul style="list-style-type: none"> Lettera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATT M) del 21/03/2011 protocollo Eon in partenza n° 73-2011-22-6 del 21/03/2011 (solo per quanto riguarda i tempi di avviamento e spegnimento) - Lettera ad ARPACAL Crotona per comunicazione valore minimo tecnico del 09/05/2011 protocollo n° 125/2011. Prot N.0000226-2013-20-15. del 5 luglio 2013 inoltrata ad ISPRA ed al MATTM (per CC) per comunicare la riduzione del CMTA della TG2 a 140 MW Prot N.0000243-2013-20-15. del 10 luglio 2013 inoltrata ad ISPRA ed al MATTM (per CC) per comunicare la riduzione del CMTA della TG2 a 130 MW Prot N.0000251-2013-20-15. del 15 luglio 2013 inoltrata ad ISPRA ed al MATTM (per CC) per comunicare la riduzione del CMTA della TG2 a 125 MW |
| T8 | 10/03/2016 | RUMORE - In caso di redazione e di pubblicazione del piano di zonizzazione acustica comunale, entro sei mesi dalla pubblicazione in GU del decreto. dovranno essere effettuate le verifiche del rispetto al PZAC, dovrà essere presentato un piano di adeguamento al MATTM per il rientro nei limiti | PIC (pag. 78) | NO | zonizzazione non ancora pubblicata. |
| T9 | 10/03/2012 | RUMORE - In caso di superamento dei limiti di legge, il gestore dovrà presentare al Comune il piano degli ulteriori interventi fattibili e dovrà con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui ricettori a valle dei quali dovrà procedere a nuovo monitoraggio acustico allo scopo di valutarne l'efficacia entro i successivi 12 mesi dal rilascio dell'AIA. | PIC (pag. 78) | SI | Per i rilievi eseguiti durante la fase di cantiere, e nel corso dei rilievi del 2011 non sono stati mai superati i limiti di legge. eseguito monitoraggio dei livelli sonori da tecnico competente in acustica. Inoltrata con report AIA anno 2012 |
| T10 | | | | | |
| T11 | 10/03/2016 | RUMORE - ogni 4 anni dopo il primo aggiornamento occorre effettuare nuovamente un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno. | PIC (pag. 78) | | vedi P54 |
| T12 | 10/03/2016 | RUMORE - entro il primo rinnovo dell'AIA si dovrà verificare il rispetto dei limiti ed il raggiungimento degli obiettivi della qualità del rumore. | PIC (pag. 78) | SI | vedi T24 |
| T13 | 26/07/2012 | ACQUE SOTT. E SUPERFICIALI - con frequenza mensile, dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, come descritto al paragrafo 4.13 del PIC. | PIC (pag.79) | SI | vedi P51 |
| T14 | | STABILITA' SUPERFICIALE - si richiama il gestore a concordare con l'autorità di bacino un piano aggiornato per il monitoraggio della stabilità superficiale | PIC (pag.79) | SI | Ergosud ha richiesto all'autorità di Bacino, con Prot. n. 217 del 31/05/2012, parere in merito alla possibilità di considerare conclusa l'attività di monitoraggio della stabilità superficiale, sulla base dei risultati positivi |

| | | | | | |
|------------|------------|---|---------------------|----|--|
| | | | | | <p>ottenuti durante la fase di costruzione e avviamento della Centrale (2006)</p> <p>L' Autorità di bacino , con nota Prot. Regione Calabria n. 0301700 del 13/09/2012, esprime suo parere richiedendo al Gestore di eseguire con cadenza annuale per 3 anni.</p> <p>Prima indagine eseguita a dicembre 2012 seconda indagine a settembre 2013 (relazione archiviate presso archivio ambientale della centrale), la terza eseguita a Settembre 2014. Inviare copie delle relazioni all'Autorità di Bacino con prot. n. 273 del 24/06/2014</p> <p>Inviata relazione finale ad Autorità di Bacino, e richiesto parere in merito al ritenersi conclusa l'attività di monitoraggio Prot. 0000506-2014-20-15 P del 07/11/2014</p> |
| T15 | 10/05/2011 | MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA: Punti di emissione convogliata, il gestore deve fornire entro due mesi dal rilascio dell'AIA le coordinate dei punti di emissione convogliate. | PMC (pag 10 tab. 6) | SI | Vedi punto T1. |
| T16 | 10/09/2011 | MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: su ognuno dei punti di emissione relativi ai camini C1, C2 e CA devono essere realizzate due prese del diametro di 5 ", con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e, per ogni presa, deve essere prevista una contro flangia con foro filettato 3" gas. Tali prese devono essere posizionate ad un'altezza compresa tra 1,3 +- 1,5 m dal piano di calpestio. Deve altresì essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista, sul piano di calpestio, di un rivestimento continuo con caratteristiche antiscivolo e non agevolmente movibile. | PMC (pag 10) | SI | |
| T17 | 10/09/2011 | MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: sui camini C1, C2 e CA le piattaforme devono avere il piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m2 e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc, nonché di linea telefonica per collegamento alla sala controllo | PMC (pag 10) | SI | |
| T18 | 10/09/2011 | MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: il punto di prelievo deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa. I punti di prelievo sui camini C1, C2 e CA devono essere dotati di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura, con portata fino a 300 kg ed adatto a trasportare strumenti della lunghezza fino a 3 metri. | PMC (pag 10) | SI | <p>richiesta proroga temporale per la realizzazione della copertura (prot 255_2012 del 27 giugno 2012) con ultimazione prevista per settembre 2012.Realizzazione conclusa nei tempi richiesti</p> <p>al momento, in sostituzione del montacarichi, Ergosud mette a disposizione mezzi alternativi che saranno resi sempre disponibili agli enti di controllo nel rispetto delle norme di sicurezza - verbale di riunione ISPRA-EON del 25 maggio 2011, punto 5)</p> |
| T19 | 10/09/2011 | METODI DI ANALISI EMISSIONI: per consentire | PMC pag 5 | SI | Per l'NOx lo strumento attualmente installato è idoneo a |

| | | | | | |
|------------|------------|---|--------------|----|---|
| | | l'accurata determinazione degli NOx e del CO anche durante gli eventi di avvio/spengimento turbine a gas, la strumentazione SME di NOx e CO deve essere a doppia scala di misura (con fondo scala rispettivamente pari a 150% del limite in condizioni di funzionamento normale e 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita del produttore della turbina) o devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopraindicati. | Tab.11 | | garantire la determinazione di quanto richiesto. Per il CO è stata richiesta proroga temporale a giugno 2012 (prot 189_2012 del 23 aprile 2012). installata strumentazione nei tempi richiesti |
| T20 | 10/09/2011 | MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA: lo scarico finale deve essere provvisto di misuratore di portata e temperatura in continuo | PMC (pag 16) | SI | strumentazione necessaria (misuratore di portata, temperatura, conducibilità e torbidità) installata, collaudata e attiva |
| T21 | 10/03/2011 | MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA: ad un anno dal rilascio dell'AIA il Gestore deve fornire all'Autorità di Controllo un resoconto con evidenza del numero di volte in cui si è verificato l'evento che ha prodotto lo scarico corredato delle relative portate scaricate. | PMC (pag 16) | SI | Emessa procedura operativa che prevede tra l'altro la tenuta di apposito registro d'impianto sul quale vanno registrate data, evento che ha causato lo scarico, quantità e qualità dell'acqua scaricata. il numero di scarichi viene riportato ogni anno nel report annuale. Nessuno scarico in condizioni eccezionali registrato. Registrati unicamente scarichi di seconda pioggia. |
| T22 | | MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE: il gestore deve individuare l'ubicazione di almeno tre punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda., con piezometri. La collocazione dei piezometri deve essere comunicata all'Autorità di controllo prima dell'avvio della caratterizzazione, con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito di centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima, con registrazione su file. | PMC (pag 17) | SI | Piezometri individuati e installati durante la fase di realizzazione dell'impianto in ottemperanza del MAP55. redatto e inoltrato ad ARPACAL piano di monitoraggio con indicazione e motivazione della scelta di 3 piezometri inviato ad ARPACAL già in data 30/08/2005 prot. 5105/FP. |
| T23 | | MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI: il Gestore deve individuare l'ubicazione di almeno quattro punti rappresentativi nei quali effettuare le caratterizzazioni delle acque superficiali quali il torrente Santa Domenica e i torrenti Mezzaricotta e Cacchiavia. | PMC (pag 18) | SI | punti caratteristici individuati durante la fase di realizzazione dell'impianto in ottemperanza del MAP55. redatto e inoltrato ad ARPACAL piano di monitoraggio della qualità delle acque superficiali inviato ad ARPACAL già in data 30/08/2005 prot. 5105/FP. |
| T24 | 10/03/2012 | MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI: è necessario effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno entro un anno dal rilascio dell'AIA. Le modalità e la frequenza sono elencate al punto 6 del PMC. | PMC (pag 21) | SI | eseguito monitoraggio dei livelli sonori da tecnico competente in acustica. Dichiarato nel report AIA anno 2012. |
| T25 | | MONITORAGGIO indicare il criterio gestionale per la gestione dei depositi temporanei. | PMC (pag 22) | SI | indicato nei rapporti annuali di esercizio dell'impianto |
| T26 | | GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI: dovrà essere predisposto un piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e | PMC pag 30 | SI | si rimanda al punto T28 |

| | | | | | |
|------------|------------|--|--------------|----|---|
| | | ripristino ambientale. | | | |
| T27 | | PIANO DI ATTUAZIONE DEL PMC: si dovrà presentare un piano dettagliato di attuazione del PMC e degli adeguamenti strutturali prescritti, compreso il crono programma, all'ISPRA che lo dovranno approvare | PMC (pag 26) | SI | inoltrato piano di attuazione PMC; depositato nella Stanza di Lavoro "Controlli AIA" il file prot. 266_2011 piano di intervento.pdf |
| T28 | 10/09/2011 | DISMISSIONE E RIPRISTINO il gestore dovrà presentare un piano di massima entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA | PIC pag 82 | SI | piano inviato a MATTM con lettera prt. 90 del 31 marzo 2011 |
| T29 | | | | | |
| T30 | | | | | |

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

| Obblig o | Scadenza | Descrizione della prescrizione | Sorgente | ATTUATA | EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA |
|--------------|-------------|---|--|----------------|--|
| <i>Sigla</i> | <i>Data</i> | <i>Riportare testo prescrizione</i> | <i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i> | <i>SI / NO</i> | <i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i> |
| P1 | | DISMISSIONE - In caso di un' eventuale dismissione della centrale termoelettrica, sei mesi prima della scadenza dell'A.IA – presentazione di un piano di massima di dismissione ed eventuale bonifica su "Dismissione e ripristino dei luoghi" . Alla presentazione del piano è previsto il pagamento di 2000 euro di cui al decreto interministeriale 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità. DISMISSIONE - In caso di un' eventuale dismissione della centrale, 3 anni prima della cessazione dell'attività. Presentazione di un piano dettagliato di dismissione ed eventuale bonifica sulla "Dismissione e ripristino dei luoghi" | DEC (Art.1 comma 3,4 pag 6) PIC (par 8.10, pag 82) | NO NO | Non applicabile al momento Non applicabile al momento |
| P2 | | | | | |
| P3 | 10/03/2016 | COMUNICAZIONE INCIDENTI - In caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, si dovrà informare il MATTM, per il tramite dell'ISPRA, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto | Art. 29- decies, comma 3, del D.Lgs. n. 152, DEC (ART. 3 comma 7, pag.7) | SI | non si sono mai verificati eventi che influiscono in modo significativo sull'ambiente |
| P4 | 10/03/2016 | COMUNICAZIONE PMC - Si dovranno trasmettere gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all'ISPRA e alla ASL territorialmente competente. | DEC ART. 3 comma 8, pag.7) | SI | report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e Report anno 2013 (prot. n. 0000197-2014-20-159 del 28/04/2014) |
| P5 | 10/03/2016 | MODIFICHE IMPIANTO - Comunicare al MATTM ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Si ha l'obbligo di comunicare anche ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché ai modalità di gestione e di controllo, prima di darvi attuazione. | DEC (ART. 4 comma 4, pag.9) | SI | richieste modifiche non sostanziali (prot. E.on): Prot 88_2011 del 20 aprile 2011 Prot. 133_2011 del 23 giugno 2011 Prot. 292-2012 del 08 agosto 2012 Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013 |
| P6 | 10/03/2016 | TARIFFA CONTROLLI - annuale | DEC (ART. 5 pag. 9) D. INTERM del 24 Aprile 2008 | SI | Prot e.on n 53 del 1 febbraio 2013 Prot E.on n 45 del 3 febbraio 2014 Prot. E.on 0000028-2015-22-6 P del 30/01/2015 |
| P7 | 10/03/2016 | CONSUMO GAS - autorizzato all'utilizzo del gas | PIC (par. 8.2, pag | SI | |

| | | | | | |
|-----------|------------|--|---------------------------|----|--|
| | | naturale nella quantità massima riportata in tabella B.5.2 | 74) | | |
| P8 | 10/03/2016 | <p>MATERIE PRIME - Il Gestore è autorizzato a utilizzare le materie prime, nella quantità massima prevista nella tabella B 1.2</p> <p>L'utilizzo di materie differenti è possibile previa comunicazione scritta all'AC, in cui siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate.</p> <p>Tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.</p> <p>Adottare tutte le precauzioni affinché materiale liquido e solido di materie prime non possa essere trascinato al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque fluviali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto;</p> <p>Deve essere garantita l' integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose ecc.)</p> <p>Per i medesimi serbatoi deve anche essere garantita l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che garantiscono, anche in caso di perdita dal serbatoio, il non rilascio delle sostanze nell'ambiente (bacini di contenimento, volumi di riserva, n aree cordolate, fognatura segregata). Il contenimento secondario dovrà avere capacità tale da contenere il volume del serbatoio più grande ed almeno un terzo del volume dei serbatoi totali.</p> <p>Dovranno essere condotte verifiche sullo stato di tenuta dei serbatoi secondo</p> | PIC (par. 8.2, pag 74,75) | SI | <p>Per le registrazione delle quantità approvvigionate riferirsi al punto P38 del seguente documento. Tutte le schede di sicurezza sono disponibili in impianto.</p> <p>predisposto piano di emergenza interno (PEI) e procedura P_SIC_04 "gestione delle sostanze pericolose"</p> <p>vedi P40 e P41</p> <p>vedi P40 e P41</p> <p>vedi P41</p> |
| | | | | SI | |
| | | | | SI | |
| | | | | SI | |
| | | | | SI | |
| | | | | SI | |
| P9 | 10/03/2016 | SME - rispetto dei limiti di emissione tabellati a pag 76 per i periodi di normale funzionamento | PIC (par. 8.3.1, pag 76 | SI | vedi P44 |

| | | | | | |
|------------|------------|--|-------------------------|----|----------|
| | | <p>dell'impianto . Su Turbogas e caldaia ausiliaria, effettuare le misurazioni in continuo delle emissioni di NOx. e CO, nonché del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura, e della portata volumetrica dell'effluente gassoso.</p> <p>Le apparecchiature devono essere esercite, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità previste dall'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi</p> <p>I metodi di misurazione di riferimento per calibrare i sistemi SME sono effettuati conformemente alla nonna UNI EN 14181. Essi sono soggetti a controllo mediante misurazioni parallele secondo i metodi di riferimento, secondo quanto stabilito dalla norma EN 14181. I valori degli intervalli di fiducia al 95% di un singolo risultato di misurazione non superano le seguenti percentuali dei valori limite di missione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monossido di carbonio 10 % - ossidi di azoto come NO2 20 % <p>I valori medi orari convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati, dopo detrazione del valore ell'intervallo di fiducia trovato sperimentalmente.</p> | | SI | vedi P49 |
| P10 | 10/03/2016 | <p>SME TRANSITORI - per le misurazioni delle emissioni durante le fasi di avvio /spegnimento, siano installati adeguati strumenti di misura in continuo delle quantità di NOx e CO. Il range di misura dovrà essere appropriato alle caratteristiche emmissive sperimentate.</p> <p>Le quantità emesse per evento di avvio/spegnimento siano registrate e costituiranno elemento del reporting. I quantitativi emessi di NOx e CO dovranno essere riportanti sia come quantità emesse per evento di avvio/spegnimento (in kg/evento) sia come quantità complessiva annua ed andranno quindi, in quest'ultimo caso, inclusi nelle quantità annuali (in tonnellate/anno)</p> <p>Si predisponga un piano di monitoraggio dei transitori, nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti in aria, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni in massa nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario; tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse regolarmente all' Autorità di Controllo</p> | PIC (par. 8.3.1, pag 77 | SI | Vedi T19 |
| | | | | SI | vedi P46 |
| | | | | SI | vedi P46 |

| | | secondo le indicazioni riportare nel PMC | | | |
|------------|------------|--|--------------------------|----------------------------------|---|
| P11 | 10/03/2016 | SME - Semestralmente per i primi due anni ed annualmente per gli anni successivi. Sia misurato il contenuto di idrocarburi incombusti nelle emissioni | PIC (par. 8.3.1, pag 77) | SI | in accordo al doc ISPRA n.0013053 del 28 marzo 2012 (definizioni di modalità per l'attuazione dei PMC. Terza edizione) punto o) le indagini sul contenuto degli idrocarburi incombusti viene eseguito ogni 3000 ore di funzionamento od almeno una volta all'anno. risultati riportati in allegato al report annuale anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2013 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) ultime indagini eseguite: TG1 - 14 gennaio 2013 TG2 - 7 marzo 2013 In riferimento al protocollo MATTM U.prot DVA-0016668 del 15/07/2013 con la quale viene accolta la richiesta di modifica non sostanziale in merito alla misura degli idrocarburi incombusti (inoltrata dal gestore con prot. 133 del 23/6/2011), tali misure non saranno più eseguite. |
| P12 | 10/03/2016 | SCARICHI IDRICI - Per lo scarico nel Canale Vallone Mezzaricotta si prescrive: l'acqua di prima pioggia debba essere scaricata previo trattamento. Lo scarico nel Canale Vallone Mezzaricotta deve essere conforme ai limiti fissati dalla tab. 3, allegato V. parte III D.Lgs. 152/06, per scarico in acque superficiali; prima di effettuare scarichi idrici nel Canale Vallone Mezzaricotta siano effettuate analisi su campioni per verificare il rispetto dei limiti. I valori limite da rispettare non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo o destinate ad altri fini. In caso di scarico (evento eccezionale), dovrà essere previamente avvertito ISPRA ed ARPA | PIC (par. 8.4, pag 77) | SI SI SI SI | vedi P50 vedi P50 non risultano effettuati scarichi |
| P13 | 10/03/2016 | RUMORE - in assenza del PZAC dovranno essere rispettati i limiti della classificazione provvisoria (DPCM 01/03/1991) RUMORE - Ogni qualvolta non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa, il Gestore è sempre tenuto a porre in atto adeguate misure di riduzione del rumore ambientale al fine di rispettare la norma. RUMORE - Le misure e le successive elaborazioni, | PIC (par. 8.5, pag 78) | SI SI SI | vedi P54 vedi P54 |

| | | | | | |
|------------|------------|---|-------------------------|---|---|
| | | dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, specificando le caratteristiche della strumentazione impiegata, I parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi. Dovrà inoltre ricomprendere le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Tutte le misurazioni dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nel D.M. del 16 marzo 1998 nonché nel rispetto dell'eventuale normativa regionale. | | | |
| P14 | 10/03/2016 | ACQUE SOTT. E SUPUPER – Si dovrà effettuare un monitoraggio, che consenta di caratterizzare la qualità dell'acqua sotterranea a monte e a valle dell'area del sito in direzione del flusso di falda | PIC (par. 8.6, pag 78) | SI | vedi P 51 |
| | | con frequenza semestrale, dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, come descritto al paragrafo 4.13 del PIC. | | SI | vedi P 51 |
| P15 | 10/03/2016 | RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO - L'attività di deposito dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto, in attesa dello smaltimento finale, dovrà avvenire attraverso la realizzazione di depositi temporanei. Questi sono costituiti da un insieme di aree definite e riportate in apposite planimetrie mantenute costantemente aggiornate. | PIC (par. 4.10, pag 39) | SI | |
| P16 | 10/03/2016 | RIFIUTI CARATTERIZZAZIONI Si dovrà effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento di rifiuti all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni 12 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti | PIC (par. 8.7, pag 79) | SI | ogni rifiuto è caratterizzato e le analisi sono conservate presso l'archivio ambientale In riferimento al protocollo MATTM U.prot DVA-0016668 del 15/07/2013 con la quale viene parzialmente accolta la richiesta di modifica non sostanziale (inoltrata dal gestore con prot.292 del 08/10/2012) riferita alla modifica della frequenza di caratterizzazione di alcuni rifiuti, si segnala che per i seguenti rifiuti CER 150101, 150102, 150103,150104, 150106, 170203, sarà eseguita caratterizzazione analitica solo in caso di modifiche del processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti stessi |
| | | SI | | dai rapporti di analisi si evince che i campionamenti sono eseguiti nel rispetto di tale norma; le analisi sono conservate presso l'archivio ambientale | |
| | | SI | | dai rapporti di analisi si evince che le analisi sono eseguiti nel rispetto di tale norma; le analisi sono conservate presso l'archivio ambientale | |
| P17 | 10/03/2016 | RIFIUTI CONFERIMENTO | PIC (par. 8.7, pag | SI | il registro rifiuti e i formulari sono conservati nell'archivio |

| | | | | | |
|------------|------------|--|---------------------------|---|--|
| | | verificare che il soggetto a cui vengono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni. I rifiuti prodotti vanno annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dall'articolo 190 del D.Lgs. 152/2006 e durante il loro trasporto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione | 79) | | ambientale. |
| P18 | 10/03/2016 | <p>RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO - aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;</p> <p>Lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate.</p> <p>Ciascun area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.</p> <p>La superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti; i siti di stoccaggio per i rifiuti pericolosi devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici</p> <p>i siti di stoccaggio per i rifiuti pericolosi devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici</p> <p>Tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi devono essere coltate ed inviate all'impianto di trattamento reflui;</p> | PIC (par. 8.7, pag 79,80) | <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> | <p>le aree di deposito rifiuti sono fisicamente distinte dalle aree adibite allo stoccaggio di materie prime.</p> <p>Le aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi sono munite di bacino di contenimento. Lo scarico dei bacini di contenimento avviene in modo volontario, e viene collettato all'impianto di trattamento</p> |
| P19 | 10/03/2016 | <p>RIFIUTI CONTEN. e SERB. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza. In relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.</p> <p>I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da</p> | PIC (par. 8.7, pag 80) | <p>SI</p> <p>SI</p> | |

| | | | | | |
|------------|------------|--|------------------------|-------------------------------|---|
| | | <p>consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati</p> <p>I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi.</p> <p>I contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso.</p> <p>I recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.</p> | | <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> | |
| P20 | 10/03/2016 | RIFIUTI OLIO - Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/ 1992 e smi., e al D.M. 392/1996; | PIC (par. 8.7, pag 80) | SI | |
| P21 | 10/03/2016 | RIFIUTI BATTERIE - il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse. | PIC (par. 8.7, pag 80) | SI | |
| P22 | 10/03/2016 | RIFIUTI LIQUIDI- L' eventuale trattamento di rifiuti liquidi deve essere effettuato secondo il DM 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l' individuazione ed utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti" in relazione alle specifiche sostanze pericolose in essi contenute. | PIC (par. 8.7, pag 80) | NO | non applicabile alla attività |
| P23 | 10/03/2016 | RIFIUTI FANGHI - relativamente ai contenenti i fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti dovranno essere dotati di copertura per evitare eventuali emissioni diffuse e contatto con acqua di pioggia | PIC (par. 8.7, pag 80) | SI | area protetta da tettoia |
| P24 | 10/03/2016 | RIFIUTI SCARRABILI- tutti gli scarabilli devono essere dotati di copertura | PIC (par. 8.7, pag 80) | SI | |
| P25 | 10/03/2016 | RIFIUTI OLIO - Qualora la produzione di rifiuti | PIC (par.8.7, pag 80) | SI | informazioni relative alle quantità di rifiuti oleosi |

| | | | | | |
|------------|------------|---|--------------------------|------------------------|--|
| | | pericolosi oli esausti, superasse i 300 kg anno, è fatto obbligo, ai sensi del D.lgs. 95/92, per il detentore il rispetto delle condizioni di cui agli artt. 6 e 8 del decreto stesso. A tal fine, si dovrà comunicare nelle relazioni periodiche al MATTM, i dati quantitativi, la provenienza e l'ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento. | | | riportate nei report annuali- anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2013 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2014 (prot. n° 0000197-2014-20-159) |
| P26 | 10/03/2016 | RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO - Si dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, purché venga garantito il rispetto delle condizioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) della lettera m) al comma I dell'Art. 183 del D. Lgs 152/06 e smi Per i depositi temporanei, si deve comunicare preventivamente di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo) mensilmente - Si dovrà verificare lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. | PIC (par. 8.7, pag 81) | SI SI SI | indicato nella report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013)e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) |
| P27 | 10/03/2016 | RIFIUTI COMUNICAZIONI annualmente - nell'ambito delle relazioni periodiche Si dovrà comunicare la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all'anno precedente | PIC (par. 8.7, pag 81) | SI | indicato nella report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) |
| P28 | 10/03/2016 | RIFIUTI ARCHIVIAZIONE DOC. - Inoltre, si ha l'obbligo di archiviare e conservare, per essere resi disponibili, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate. | PIC (par. 8.7, pag 81) | SI | I certificati analitici sono conservate presso l'archivio ambientale. Per ogni ritiro rifiuti si archivia 1° copia FIR, 4° copia FIR, certificato analitico di caratterizzazione ed eventuale scheda SISTRI |
| P29 | 10/03/2016 | SGI - Si dovrà implementare un sistema di gestione ambientale Si raccomanda di attivare il sistema di gestione ambientale "SGA" conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e al regolamento EMAS. | PIC (par. 8.8, pag 81) | SI | Sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza implementato e certificato da organismo esterno (in data 30 agosto 2012), conforme alla norma UNI EN ISO 14001, allo standard OHSAS 18001 e al regolamento EMAS. Come comunicato con Prot. E.ON italia S.p.A. n. 306 del 19/10/2012 |
| P30 | 10/03/2016 | PIANO DI MANUTENZIONE – Si dovrà attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di | PIC (par. 8.9.1, pag 81) | SI | emessa procedura per la manutenzione della strumentazione ambientalmente rilevante - procedura P_AMB_04) |

| | | | | | |
|------------|------------|---|-------------------------|------------------------|---|
| | | atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Inoltre si deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione. Sono fatte salve tutte le prescrizioni, oneri e gli obblighi derivanti dalla normativa in vigore. | | | |
| P34 | 10/03/2016 | DISMISSIONE - In relazione ad una eventuale futura dismissione della centrale termoelettrica, si dovrà presentare il piano di massima; tre anni prima della cessazione dell'attività della centrale dovrà predisporre un piano di dettaglio di dismissione e di eventuale bonifica con ripristino ambientale, al fine di minimizzare gli impatti causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino delle condizioni iniziali. In particolare il piano dovrà indicare gli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate nonché i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali realizzare gli interventi stessi. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV DLgs 152/06. | PIC (par. 8.10, pag 82) | SI | Piano di massima inoltrato (vedi Punto T28) |
| P35 | 10/03/2016 | COMUNICAZIONI PMC annualmente entro il 30 aprile, Trasmissione delle relazioni periodiche ad ISPRA e ARPA/APPA, alla Provincia e ai Comuni interessati Comunicazione all' ASL e al Sindaco dei Comune/i territorialmente competenti e agli altri enti di controllo dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell' AIA Le comunicazioni ed i rapporti del PMC debbono sempre essere firmati dai Gestore dell'impianto. | PIC (par. 12, pag 84) | SI SI SI | report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012),) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) |
| P36 | 10/03/2016 | RIESAME PMC - Se dovesse emergere l'esigenza di rivalutare il presente piano, l'ISPRA e il Gestore possono concordare e attuare, previa comunicazione al MATTM, una nuova versione del PMC che riporti gli adeguamenti che consentano una maggiore rispondenza del medesimo alle prescrizioni del parere e ad eventuali specificità dell'impianto. | PMC pag 4 | NO | |
| P37 | 10/03/2016 | FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI - Tutti i sistemi di monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" durante l'esercizio dell'impianto; nei | PMC pag 5 | SI | vedi P49 |

| | | | | | |
|------------|------------|---|-----------------------|---------------------|--|
| | | <p>periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale</p> <p>La Centrale, oltre ad informare tempestivamente l'ISPRA, è tenuta ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito.</p> <p>La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo.</p> <p>Inoltre, l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il "sistema di rilevamento" deve Essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tale scopo il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo.</p> | | <p>SI</p> <p>SI</p> | <p>vedi P49</p> <p>vedi P49</p> |
| P38 | 10/03/2016 | <p>APPROVVIGIONAMENTO MATERIE PRIME: registrazione dei dati sul consumo del gas naturale con frequenza giornaliera</p> <p>registrazione dei dati sul consumo delle materie prime con frequenza mensile</p> | PMC (pag 5 tabella 1) | <p>SI</p> <p>SI</p> | <p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.</p> <p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale</p> |
| P39 | 10/03/2016 | CARATTERISTICHE DEI COMBUSTIBILI: annuale; invio, ad Autorità di Controllo, con cadenza annuale di copia dei verbali di misura, giornalieri per il gas naturale e mensili per il gasolio. | PMC (pag 7) | SI | verbali di misura Gas inviati coi rapporti annuali di esercizio. in merito ai verbali di misura per il gasolio si segnala che l'ultimo acquisto di gasolio (utilizzato solo per gruppi emergenza e motopompa diesel) è stato eseguito il 22 ottobre 2013;.Eseguito nuovo reintegro gasolio per autotrazione giorno 22 -05-2014 ed inviato scheda tecnica e verbale di misura a ISPRA il 24-06.2014 |

| | | | | | |
|------------|------------|---|-----------------------|---------------------|---|
| | | <p>semestrale; invio, ad Autorità di Controllo, con cadenza semestrale di copia delle caratteristiche chimiche del gas naturale.</p> <p>Per il gasolio devono essere prodotti, oltre ai verbali di misura, anche una scheda tecnica (elaborata dal fornitore o redatta dal gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) che riporti quanto indicato nelle tabelle 2, ove si distinguono, con asterisco, i metodi di misura a cui è necessario far riferimento in base al .Lgs.152/2006, Parte V, Allegato X c, senza asterisco, i metodi di misura indicativi. Su richiesta e previa autorizzazione del MATTM, acquisito il parere di ISPRA, il gestore può adottare metodi di analisi ritenuti equivalenti.</p> | | <p>SI</p> <p>SI</p> | <p>(prot. Ergosud n.274 del 24-06-2014)</p> <p>verbali di misura Gas inviati coi rapporti annuali di esercizio.</p> <p>in merito alla scheda tecnica per il gasolio si segnala l'ultima scheda tecnica risale è stata richiesta al fornitore all'ultima fornitura registrata il 22 ottobre 2013 (scheda di sicurezza " gasolio Trazione – Eni spa – rev. 9/6/2009 e informazioni tecniche)</p> <p>la scheda sarà nuovamente richiesta al fornitore in occasione della prossima fornitura di gasolio in linea con quanto stabilita nel documento "definizione di modalità per l'attuazione del PMC – terza edizione - punto N) - prot Ispra13053 del 28 marzo 2012</p> |
| P40 | 10/03/2016 | <p>AREE E SERBATOI DI STOCCAGGIO: Biennale; controllo e prove di tenuta serbatoi sostanze chimiche inserite all'interno di vasche di contenimento; i serbatoi di stoccaggio le vasche di accumulo delle acque per le varie sezioni dell'impianto ITAR da effettuare con cadenza biennale</p> <p>biennale; controllo dei fusti per la raccolta dei rifiuti speciali.</p> <p>annuale; per le altre materie prime dell'impianto, si dovranno effettuare gli opportuni controlli alla ricezione e successivamente compilare annualmente Il Rapporto riassuntivo.</p> | PMC (pag 8) | SI | <p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale; prove di collaudo e tenuta serbatoi e vasche completate a gennaio 2013</p> <p>Verifiche biennali dei serbatoi, vasche, bacini di contenimento e fusti per la raccolta dei rifiuti eseguite nel periodo 05-12/2014; relazioni conservate presso archivio ambientale.</p> |
| P41 | 10/03/2016 | <p>AREE DI STOCCAGGIO E BACINI DI CONTENIMENTO: trimestralmente; Si dovrà effettuare controlli e pulizia delle aree di stoccaggio e dei bacini di contenimento annotando l'esito delle attività e informando tempestivamente l'ISPRA nel caso di anomalie riscontrate.</p> | PMC (pag 9) | SI | <p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.</p> |
| P42 | 10/03/2016 | <p>CONSUMI IDRICI: controllo consumi distinguendo tra uso domestico e industriale. Registros da effettuare con cadenza mensile e rapporto riassuntivo con cadenza annuale</p> | PMC (pag 9 tabella 4) | SI | <p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15)</p> |
| P43 | 10/03/2016 | <p>PRODUZIONE E CONSUMI ENERGETICI: registrazione produzione e consumi (e.e. autoprodotta e importata)</p> | PMC (pag 9 tabella 5) | SI | <p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08,</p> |

| | | | | | |
|------------|------------|---|---------------|-------------------------------|--|
| | | con cadenza giornaliera e rapporto riassuntivo con cadenza annuale. | | | (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) |
| P44 | 10/03/2016 | <p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: monitorare i parametri di processo quali tenore volumetrico di ossigeno, portata volumetrica, temperatura, pressione e tenore di vapore acqueo contenuti nei fumi prima della loro dispersione in atmosfera dell'effluente gassoso.</p> <p>le apparecchiature devono essere esercite, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità previste dall' Allegato VI aUa parte V del D,Lgs. 152/06</p> <p>la misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo dell'effluente gassoso può non essere effettuata qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima dell'analisi delle emissioni.</p> | PMC pag 10 | <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> | <p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale</p> <p>ESERCITE: il software di gestione dello SME è stato realizzato da PF Sistemi secondo quanto prescritto dal all' Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06; il software rileva in tempo reale il superamento di valori limiti monitorati consentendo all'operatore di intervenire sulla conduzione dei gruppi; il software fornisce inoltre tabelle giornaliere con le medie orarie e report di eventuali anomalie (le tabelle sono archiviate presso CEDE)</p> <p>CALIBRAZIONE ; viene eseguita mensilmente e la registrazione dell'attività è fatta mediante: piani di lavoro (archiviati da manutenzione e Turno), compilazione dei registri di manutenzione (uno in ognuna delle 3 cabine SME gestiti dal reparto manutentivo e uno in sala controllo gestito dal Turno), file excel creato dal produttore del software per l'inserimento dei dati di calibrazione (file gestito e archiviato da Manutenzione)</p> <p>MANUTENZIONE/TARATURA ANNUALE E SEMESTRALE : Ergosud ha un contratto con ditta specializzata; la registrazione di tale attività è fatta attraverso i "Rapporti di Taratura" redatti da ditta specializzata</p> <p>viene eseguita misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo; i dati sono disponibili su richiesta</p> |
| P45 | 10/03/2016 | <p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI CONTROLLI PREVISTI gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissioni con la frequenza stabilita nelle tab. 7 e 8</p> | PMC pag 11,12 | SI | <p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.</p> <p>per SOx, polveri, aldeide formica si rimanda alla lettera variazioni non sostanziali inoltrata al MATTM, prot 133-2011 22-6 P del 23 giugno 2011 e al prot. N. 0000216-2011- 22-6 P del 30 novembre 2011 - "comunicazione di attuazione delle modifiche non sostanziali all'AIA"</p> |

| | | | | | |
|------------|------------|---|---------------------------|-------------------------------|--|
| | | <p>si richiede di fornire una stima/valutazione della frazione PM10 e PM25 delle polveri.</p> <p>i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono far riferimento a gas secco in condizioni standard 273,15 K, e 101,3 KPa e normalizzati al 15 % di ossigeno per i gruppi 1 e 2 e al 3% per la caldaia AUX</p> | | <p>SI</p> <p>SI</p> | <p>Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013</p> <p>si rimanda alla lettera variazioni non sostanziali inoltrata al MATTM, prot 133-2011 22-6 P e al prot. N. 0000216-2011- 22-6 P del 30 novembre 2011 - "comunicazione di attuazione delle modifiche non sostanziali all'AIA"</p> <p>Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013</p> |
| P46 | 10/03/2016 | <p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI -TRANSITORI: si dovrà predisporre un piano di monitoraggio dei transitori: volto a determinare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti indicati nelle tabelle medesime, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo di combustibili utilizzati. gli eventuali apporti di vapore ausiliario. Tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse con la prevista cadenza al MATTM</p> <p>La stima delle emissioni, richieste nella tabella 9, per ciascuna unità produttiva deve essere avvalorata da una sintesi dei dati misurati dallo SME, ove disponibile, o da una misura mensile discontinua; tale informazione non viene utilizzata ai fini della verifica di conformità ai limiti emissivi autorizzati.</p> <p>Nel caso di misura discontinua, mensile i campionamenti dovranno essere effettuati in modo tale da consentire di ricostruire il profilo di concentrazione dell'inquinante durante l'operazione di avviamento; ai dati di concentrazione dovranno essere associati anche quelli di portata dell' effluente gassoso.</p> <p>Si dovrà fornire l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti, dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell' inquinante per il numero complessivo di ore necessarie all'avviamento.</p> | PMC pag 12-13 e tab.9 | <p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> | <p>tabelle Excel estratte dal software dello SME con le informazioni richieste e archiviate mensilmente nell'archivio ambientale - procedura P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), nel report annuale anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) si riportano il numero di avviamenti/spegnimenti nonché le emissioni massiche complessive</p> <p>tabelle Excel estratte dal software dello SME con le informazioni richieste e archiviate mensilmente nell'archivio ambientale -procedura P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali),</p> <p>non sono previste misure in discontinuo sui transitori</p> |
| P47 | 10/03/2016 | <p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI NON SINIFICATIVE:</p> <p>per i punti di emissione convogliata relativi a eventuali gruppi termici ritenuti non significativi dal Gestore (gruppi di emergenza, motopompe antincendio, ecc.) si richiede un Rapporto tecnico con cadenza annuale che, per ciascun punto di emissione individuato, riporti le</p> | PMC pag 13 secondo tab 10 | SI | la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza a e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Le emissioni non significative sono relative alle emissioni dei gruppi di emergenza e motopompa antincendio. dato il loro ridotto tempo e frequenza di utilizzo (accensioni legate alle sole prove di funzionalità mensili) si ritiene non |

| | | | | | |
|------------|------------|--|----------------------------|-------------------------------|---|
| | | <p>informazioni indicate nella seguente tabella 10</p> <hr/> <p>in relazione agli sfiati del serbatoio dovranno essere eseguite verifiche mensili visive con annotazione sul registro delle manutenzioni</p> | | SI | <p>significativa una stima dei consumi e dei tempi ad evento. viene eseguita, per ogni punto di emissione non significativo, una stima mensile dei consumi di combustibile e delle emissioni degli inquinanti rilevanti</p> <p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale</p> |
| P48 | 10/03/2016 | <p>EMISSIONI FUGGITIVE: al fine di contenere le emissioni fuggitive, si dovrà adottare un metodo di monitoraggio e quantificazione delle emissioni fuggitive di gas, che dovrà essere trasmesso ad ISPRA Tale metodo dovrà permettere il censimento e la caratterizzazione delle emissioni convogliate e la stima delle quantità emesse su base annua, nonché eventualmente generate in relazione a interventi di manutenzione straordinaria e situazioni di emergenza effettivamente occorse.</p> | PMC pag 14 | SI | <p>eseguito controllo sensoriale mensile da parte dell'operatore con registrazione secondo procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Procedura redatta in recepimento del documento "definizione di modalità per l'attuazione del PMC - seconda edizione - punto I)</p> |
| P49 | 10/03/2016 | <p>METODI ANALISI IN CONTINUO EMISSIONI CONVOGLIATE La norma di riferimento per la assicurazione della qualità dei sistemi di misurazione in continuo delle emissioni in aria (SME) è la UNI EN 14181:2005 Si segua, dove disponibili, l'elenco degli standard di misurazione per le sostanze inquinanti emesse ai camini della centrale termoelettrica. (tab 11pag 15 PMC)</p> <hr/> <p>METODI DI ANALISI DI RIFERIMENTO i metodi specificati nel paragrafo "metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni convogliate di aeriformi" costituiscono i metodi di riferimento contro cui i metodi strumentali continui verranno verificati nonché, in caso di fuori servizio prolungato dei sistemi di monitoraggio in continuo, saranno i metodi da utilizzare per le analisi sostitutive ed infine sono anche i metodi utilizzati per la verifica di conformità per le analisi discontinue.</p> <hr/> <p>I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati.</p> | PMC pag 14 - 15 - 16 | <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> | <p>lo SME viene esercito in accordo alla UNI EN 14181:2005 ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> o eseguita QAL1 all'installazione dello strumento; o QAL2 ogni 5 anni per ricostruire la curva di taratura; o QAL3 mensile (mensile dal 2013) o AST annualmente viene eseguita una misurazione in parallelo dello SME con uno strumento esterno certificato <p>in caso di prolungato fuori servizio vengono utilizzati, in sostituzione, i metodi di analisi indicati</p> <p>Ergosud si avvale di laboratori certificati</p> |
| P50 | 10/03/2016 | <p>MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI IDRICI: Prima di effettuare scarichi idrici nel Canale Vallone Mezzaricotta devono essere effettuate analisi su campioni per verificare il rispetto dei limiti fissati dalla tabella 3, allegato V, parte III,</p> | PMC (pag 16-17 tabella 12) | SI | <p>Non si sono registrati scarichi idrici, a meno delle acque di seconda pioggia, dal rilascio dell'AIA. Gli eventuali scarichi sono annotati sul registro scarichi come da procedura P_AMB_03_gestione trattamento acque reflue; nello stesso registro sono riportati i risultati delle analisi</p> |

| | | | | | |
|------------|------------|--|------------------------------------|---------------------|---|
| | | <p>D.Lgs. 152/06, per scarico in acque superficiali</p> <p>nella tabella 12 sono riportati i controlli con le relative frequenze che il Gestore deve effettuare sullo scarico finale i campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati</p> <p>i risultati dei controlli devono essere riportati nel rapporto annuale</p> | | <p>SI</p> <p>NO</p> | <p>sulle acque da scaricare;</p> <p>i dati richiesti sono registrati su supporto informatico (strumentazione installata ed attivata nel 2011 secondo crono programma prot. n 266 del 10 settembre 2011)</p> <p>i parametri verranno riportati nel prossimo report annuale</p> |
| P51 | 10/03/2016 | <p>MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE: esecuzione analisi dei campioni prelevati con frequenza mensile a partire dai 2 mesi antecedenti l'avvio delle attività di produzione della Centrale e fino ai 24 mesi successivi, successivamente la frequenza di prelievo e controllo sarà semestrale. Le modalità di esecuzione dell'attività sono riassunte nella tabella 13.</p> <p>i risultati dei controlli devono essere riportati nel rapporto annuale</p> | PMC (pag 17-18 e tabella 13) | <p>SI</p> <p>SI</p> | <p>inoltrata richiesta modifiche non sostanziali al MATTM prot 133-2011 22-6 del 23 giugno 2011. ottenuto parere favorevole da parte di ARPACAL (prot arrivo E.on 173 del 6- 9-2011).</p> <p>i monitoraggi sono stati effettuati con frequenza mensile sino a dicembre 2011 e sono proseguiti con cadenza trimestrale sino a giugno 2012. Da giugno 2012 sono eseguiti, come richiesto dal Decreto, con cadenza semestrale.</p> <p>dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15)</p> |
| P52 | 10/03/2016 | <p>MONITORAGGIO DEI CORSI D'ACQUA SUPERFICIALE: esecuzione analisi dei campioni prelevati con frequenza mensile a partire dai 2 mesi antecedenti l'avvio delle attività di produzione della Centrale e fino ai 24 mesi successivi, successivamente la frequenza di prelievo e controllo sarà semestrale. Le modalità di esecuzione dell'attività sono riassunte nella tabella 14.</p> <p>Si possono proporre metodi equivalenti, purché questi ultimi siano stati sottoposti a verifica di equivalenza ed i risultati delle prove di equivalenza siano allegati alla richiesta stessa. Nel caso in cui si accerti che nei metodi indicati sia presente un'inesattezza l'ISPRA e il Gestore possono concordare le eventuali modifiche necessarie.</p> | PMC (pag 18 e tabella 14 e pag 19) | SI | <p>inoltrata richiesta modifiche non sostanziali al MATTM prot 133-2011 22-6 del 23 giugno 2011. ottenuto parere favorevole da parte di ARPACAL (prot arrivo E.on 173 del 6- 9-2011).</p> <p>Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013</p> <p>i monitoraggi sono stati effettuati con frequenza mensile sino a dicembre 2011 e sono proseguiti con cadenza trimestrale sino a giugno 2012. Da giugno 2012 sono eseguiti, come richiesto dal Decreto, con cadenza semestrale.</p> <p>dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15)</p> |
| P53 | 10/03/2016 | <p>MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI IDRICI: i sistemi di misurazione in continuo delle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità e taratura secondo le specifiche del costruttore. La frequenza di calibrazione non deve essere inferiore a semestrale ed i risultati devono essere annotati su rapporto annualmente.</p> | PMC (pag 21) | SI | Si rimanda alla sessione 4 del DAP |

| | | | | | |
|------------|------------|--|------------------------------|--------------|---|
| P54 | 10/03/2016 | MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI: nei casi di modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico della centrale nei confronti dell'esterno, si richiede di effettuare una valutazione d'impatto acustico. è necessario effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno ogni quattro anni. Le modalità e la frequenza sono elencate al punto 6 del PMC. | PMC (pag 21 - 22) | NO | nessuna variazione dall'ultima campagna eseguita a dicembre 2011. prossima valutazione prevista per dicembre 2015 |
| P55 | 10/03/2016 | RIFIUTI ANALISI: si dovranno effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER | PMC pag 22 | SI | vedi punto P16 |
| P56 | 10/03/2016 | RIFIUTI GESTIONE: si deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo in accordo a quanto previsto dal DM 17 dicembre 2009 ("Istituzione del sistema di contralto della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI"). | PMC pag 22 | SI | |
| P57 | 10/03/2016 | RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO: per il deposito temporaneo, occorre garantire la corretta applicazione delle relative norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione e a quanto prescritto dall' AIA e le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura mensilmente si dovrà compilare la tabella distinguendo gli eventuali rifiuti speciali | PMC pag22, come da tab 16 | SI SI | vedasi allegato III Ns comunicazione prot. 133 del 23 giugno 2011 Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013 la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale |
| P58 | 10/03/2016 | RIFIUTI ANALISI: i campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati , con identificazione anche dei rifiuti con codice 'a specchio' .Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dalla Centrale per un periodo non inferiore a dieci anni. | PMC pag 22 | SI | vedi P16 |
| P59 | 10/03/2016 | RIFIUTI VERIFICA ANNUALE: annualmente l'area di stoccaggio rifiuti deve essere oggetto di regolari ispezioni per verificare il rispetto dei limiti di volume, durata di permanenza con sistema di contenimento descritto capace di raccogliere eventuali sversamenti. | PMC pag22 | SI | in occasione della compilazione mensile del file di cui al punto P57 si ottempera a tale prescrizione |
| P60 | 10/03/2016 | RIFIUTI PIANO RIDUZIONE E SGI : è necessario un Sistema di Gestione Ambientale per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti, nonché per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi e per mettere a disposizione (ed archiviare e conservare) all'ISPRA tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal | PMC pag 22, 23 | SI | piano di riduzione rifiuti inserito nel piano di miglioramento ambientale 2012 - 2014 (documento del sistema di gestione ambiente e sicurezza) Inviato ad Arpacal Piano di Riduzione Rifiuti anno 2015 Prot. 0000051-2015-20-15 P del 29/01/2015 |

| | | | | | |
|------------|------------|---|----------------------------|------------------------|---|
| | | responsabile del laboratorio incaricato specificando le metodiche utilizzate. | | | |
| P61 | 10/03/2016 | ATTIVITA' QA/QC: tutte le attività di laboratorio, siano esse interne o affidate a terzi, devono essere svolte in strutture accreditate per le specifiche operazioni di interesse. Se si decide di utilizzare servizi di laboratorio esterni, è obbligatorio ricorrere a laboratori dotati di sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9000. Qualora si utilizzino strutture interne è concesso un anno di tempo, dalla data di rilascio dell'AIA, per l'adozione di un sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9000. | PMC pag 23 | SI | Laboratorio analisi acque accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO 17025 Laboratorio caratterizzazione rifiuti certificato ISO 9001 |
| P62 | 10/03/2016 | SME I: i sistemi di misura in continuo delle emissioni (SME) devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, taratura secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 14181:2005 l'assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura. i risultati devono essere riportati nel report annuale | PMC pag23 | SI SI | vedi P49 |
| P63 | 10/03/2016 | SME si deve avere sempre disponibili bombole di gas certificate con garanzia di validità presso l'impianto, a concentrazione paragonabili ai valori limite da verificare, e riferibili a campioni primari. Le validazioni delle misure debbono essere realizzate almeno ad ogni rinnovo della licenza da un organismo accreditato dall'autorità di controllo (o dalla stessa autorità). Il test di sorveglianza annuale sarà realizzato da un laboratorio accreditato sotto la supervisione di un rappresentante dell'autorità di controllo. La verifica durante il normale funzionamento dell'impianto sarà realizzata sotto la responsabilità del Gestore. Tutta la strumentazione sarà mantenuta in accordo alle prescrizioni del costruttore e sarà tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento | PMC pag.23 | SI SI SI | certificazione e garanzia bombole disponibili in impianto rilasciato dal fornitore test di sorveglianza (AST) eseguito annualmente da laboratorio accreditato. inviate comunicazioni preventive ad Arpacal vedi P44 vedi P44; registrazione di tutti gli interventi manutentivi sui registri cartacei in gestione al reparto manutenzione ed esercizio |
| P64 | 10/03/2016 | SME Tutte le misure di temperatura e pressione, non essendo possibile reperire norme specifiche applicabili, debbono essere realizzate con la | PMC pag.23, come da tab 17 | SI | |

| | | | | | |
|------------|------------|---|---------------|----|---|
| | | strumentazione che risponda alle caratteristiche di qualità specificate nella tabella 17. | | | |
| P65 | 10/03/2016 | <p>SME ANOMALIE: nel caso di anomalie di funzionamento riguardanti il sistema di misura in continuo e non vengano acquisiti i dati concernenti uno o più inquinanti, dovranno essere operate le operazioni elencate a pagina 24 del PMC</p> <hr/> <p>Tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione nonché le anomalie dei sistemi di misurazione in continuo devono essere riportate in apposito registro da tenere a disposizione dell'ISPRA</p> | PMC pag.24 | SI | <p>eseguite modifiche software per l'utilizzo di dati storici in caso di dati mancanti (inserimento dati mancanti in automatico); Per le misure in discontinuo da eseguire in caso di blocco o malfunzionamento superiore alle 48 ore, il laboratorio esterno accreditato, con il quale il Gestore ha già un contratto di manutenzione in essere, non può garantire la loro disponibilità all'esecuzione delle stesse entro 48 ore dalla registrazione dell'anomalia. Il Gestore si impegna, nel caso di anomalie strumentale superiore alle 48 ore, a fermare i gruppi sino al ripristino della strumentazione</p> <p>vedi P44</p> |
| P66 | 10/03/2016 | <p>CAMPIONAMENTI MANUALI ED ANALISI IN LABORATORIO DEI CAMPIONI: il laboratorio, che effettuerà la manutenzione periodica della strumentazione, procederà anche alla stesura di rapporti di manutenzione e pulizia strumenti che verranno raccolti in apposite cartelle per ognuno degli strumenti</p> <hr/> <p>tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati saranno mantenuti nel laboratorio per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sul campione. dovrà altresì essere compilato un registro di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pressione, flusso, temperatura ecc) e la firma del tecnico che ha effettuato il campionamento. All'atto del trasferimento in laboratorio il campione sarà preso in carico dal tecnico di analisi che registrerà il codice del campione e la data e l'ora di arrivo sul registro del laboratorio. Il tecnico firmerà il registro di laboratorio.</p> | PMC pag.24 | SI | Sono in corso azioni contrattuali presso Laboratorio esterno accreditato ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 |
| P67 | 10/03/2016 | ANALISI DELLE ACQUE IN LABORATORIO: il laboratorio effettuerà secondo le tabelle i controlli di qualità interni in relazione alle sostanze determinate | PMC pag.24-25 | SI | Sono in corso azioni contrattuali presso Laboratorio esterno accreditato ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 |
| P68 | 10/03/2016 | STRUMENTAZIONE DI PROCESSO AI FINI DI VERIFICA FISCALE: si dovrà conservare un rapporto informatizzato di tutte | PMC pag.25 | SI | tutti i rapportini di intervento su strumentazione di processo ai fini fiscali sono archiviate dal reparto manutentivo |

| | | | | | |
|------------|------------|--|----------------|---------------------|---|
| | | <p>le operazioni di taratura, verifica della calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti. il rapporto dovrà contenere la data e l'ora dell'intervento, il codice dello strumento, la spiegazione dell'intervento, la descrizione succinta dell'azione eseguita e la firma del tecnico che ha effettuato il lavoro</p> <p>tutti i documenti attinenti alla generazione di dati devono essere mantenuti nell'impianto per un periodo non inferiore a due anni</p> <p>in caso di modifiche al processo che cambiano la natura della misura, dovrà essere data comunicazione all'ISPRA</p> | | <p>SI</p> <p>NO</p> | |
| P69 | 10/03/2016 | <p>CONTROLLI DI IMPIANTI E APPARECCHIATURE: nel registro di gestione interno, si è tenuto a registrare tutti i controlli fatti per il corretto funzionamento di sistemi quali sonde temperatura, aspirazioni, pompe ecc., sistemi di abbattimento e gli interventi di manutenzione. Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati in centrale per un periodo non inferiore a dieci anni</p> | PMC pag.25,25 | SI | Vedi P30 |
| P70 | | | | | |
| P71 | 10/03/2016 | <p>VALIDAZIONE DEI DATI: la validazione dei dati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione deve essere fatta secondo quanto prescritto in Autorizzazione</p> <p>in caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard.</p> | PMC pag. 27 | <p>SI</p> <p>SI</p> | |
| P72 | 10/03/2016 | <p>INDISPONIBILITA' DEI DATI DI MONITORAGGIO: in caso di indisponibilità dei dati, dovuta a fattori al momento non prevedibili, si deve dare comunicazione preventiva all' ISPRA della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati</p> | PMC pag. 27-28 | SI | Indisponibilità di dati SME e RRQA comunicate come dettagliato alla sezione 3 del DAP |
| P73 | 10/03/2016 | <p>EVENTUALI NON CONFORMITA': in caso di non conformità ad altre prescrizioni tecniche deve essere predisposta immediatamente una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard, deve essere resa un'informativa dettagliata all'ISPRA con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla</p> | PMC pag. 28 | SI | |

| | | | | | |
|------------|------------|---|--|----|---|
| | | conclusione dell'evento il gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo. tali dati dovranno essere riportati nel report periodico annuale | | | |
| P74 | 10/03/2016 | <p>OBBLIGO DI COMUNICAZIONE ANNUALE: entro il 30 aprile si dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio• e del mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, all'ISPRA, alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all' ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.</p> <hr/> <p>nel report annuale indicare le problematiche che afferiscono al periodo di comunicazione</p> <hr/> <p>conservazione dei dati del PMC per almeno 10 anni</p> | PMC pag 28 - 29 | SI | dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) |
| P75 | 10/03/2016 | monitoraggio stabilità superficiale | Prot. Regione Calabria n. 0301700 del 13/09/2012 | SI | <p>obbligo scaturito dalla comunicazione dell' L' Autorità di bacino , con nota Prot. Regione Calabria n. 0301700 del 13/09/2012 che richiede al Gestore di eseguire con cadenza annuale per 3 anni monitoraggio della stabilità superficiale. Prima indagine eseguita a Dicembre 2012, la seconda a settembre 2013, la terza eseguita a Settembre 2014.</p> <p>Inviata relazione finale ad Autorità di Bacino, con cui viene richiesto parere in merito al ritenersi conclusa l'attività di monitoraggio Prot. 0000506-2014-20-15 P del 07/11/2014</p> |
| P76 | 10/03/2016 | riportare nei report annuale le informazioni relative alla stima delle emissioni fuggitive (vedi punto P48) | Prot ispra 18712 del 01/06/2011 (linee guida seconda emanaz.) | NO | <p>eseguito controllo sensoriale mensile da parte dell'operatore con registrazione secondo procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Procedura redatta in recepimento del documento "definizione di modalità per l'attuazione del PMC - seconda edizione - punto I) tali valori verranno riportati nel prossimo report annuale.</p> |
| P77 | 10/03/2016 | <p>METODI DI RIFERIMENTO Il gestore deve predisporre la relazione di equivalenza con le modalità e le informazioni indicate nella nota ISPRA di febbraio (prot 961 del 28 febbraio 2013) e conservare il rapporto presso il proprio impianto</p> <hr/> <p>Dovrà essere trasmessa ad ISPRA la nota in cui sono riassunti i metodi alternativi scelti , la motivazione tecnica e una dichiarazione del gestore che attesti il rispetto dei criteri di equivalenza</p> | Prot ispra 16760 del19/4/2013 punto G (linee guida quinta emanaz.) | SI | Relazione di equivalenza eseguita e archiviata presso l'archivio ambientale di centrale Prot. 0000103-2015-20-15 A del 26/02/2015 |
| | | | | SI | Prot. 201 del 12/06/2013 |

| | | | | | |
|------------|--|--|--|--|--|
| P78 | | | | | |
| P79 | | | | | |
| P80 | | | | | |
| P81 | | | | | |
| P82 | | | | | |
| P83 | | | | | |
| P84 | | | | | |
| P85 | | | | | |
| P86 | | | | | |
| P87 | | | | | |
| P88 | | | | | |
| P89 | | | | | |
| P90 | | | | | |

3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

Documenti emessi dal Gestore

| Data emissione | Destinatario | Oggetto | Rif. (Tx / Px) | Prot. e note che descrivono il contenuto |
|----------------|---|--|----------------|--|
| 29/10/2014 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria di Papanice (KR) | Px | Prot. N. 481 del 29/10/2014 |
| 31/10/2014 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 486 del 31/10/2014 |
| 05/11/2014 | Ispra Arpocal KR | DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 – Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione di verifica strumentazione di controllo CO Unità 1 mese di ottobre 2014 | Px | Prot. N. 499 del 05/11/2014 |
| 06/11/2014 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 501 del 06/11/2014 |
| 10/11/2014 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione anomalie misure presso la Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria di Gabella (KR) | Px | Prot. N. 509 del 10/11/2014 |
| 14/11/2014 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione anomalia misure Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 515 del 14/11/2014 |
| 18/11/2014 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione anomalia misure Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 518 del 18/11/2014 |
| 20/11/2014 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'aria di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 528 del 20/11/2014 |
| 24/11/2014 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione anomalia misura Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 531 del 24/11/2014 |
| 03/12/2014 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 553 del 03/12/2014 |
| 04/12/2014 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione di indisponibilità temporanea "Sistema Monitoraggio scarichi idrico verso canale Mezzaricotta" C.le di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 555 del 04/12/2014 |
| 17/12/2014 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione attività cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 574 del 17/12/2014 |
| 19/12/2014 | Ispra Ministero Ambiente Arpocal CZ Arpocal KR | DVA- DEC-2011-31 del 31.01.2011 - Autorizzazione ambientale integrata per l'esercizio della centrale termoelettrica di Ergosud S.p.A. sita a Scandale (KR) - Segnalazione di errato indirizzo di mail PEC utilizzato da Ispra e mancato ricevimento della nota | Px | Prot. N. 576 del 19/12/2014 |
| 07/01/2015 | Ispra Arpocal Kr | DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 – Autorizzazione Integrata ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione anomalie nel mese di dicembre 2014 | Px | Prot. N. 3 del 07/01/2015 |
| 09/01/2015 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione misure Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 11 del 09/01/2015 |
| 09/01/2015 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione anomalia misure Cabina Rilevamento Qualità dell'aria della Centrale di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 12 del 09/01/2015 |
| 09/01/2015 | Ispra Arpocal KR | Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione attività cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 14 del 09/01/2015 |

| | | | | |
|------------|---|--|----|--|
| 14/01/2015 | Ispra Arpascal KR | DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione attività Sistema Monitoraggio Emissioni C.le di Scandale (KR) Unità produttiva 1 e 2 | Px | Prot. N. 18 del 14/01/2015 |
| 21/01/2015 | Ispra Arpascal KR | DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione attività Sistema Monitoraggio Emissioni C.le di Scandale (KR) Caldaia Ausiliaria | Px | Prot. N. 29 del 21/01/2015 |
| 21/01/2015 | Ispra Arpascal KR | Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalie misure Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria della Cabina ecologica di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 30 del 21/01/2015 |
| 30/01/2015 | Ispra Arpascal KR | Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 52 del 30/01/2015 |
| 06/02/2015 | Ispra Arpascal KR | Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria | Px | Prot. N. 68 del 06/02/2015 |
| 06/02/2015 | Ispra Arpascal KR | DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione attività Sistema Monitoraggio Emissioni C.le di Scandale (KR) Caldaia Ausiliaria | Px | Prot. N. 71 del 06/02/2015 |
| 09/02/2015 | Ispra Arpascal KR | Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misura Cabina Rilevamento qualità dell'Aria di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 72 del 09/02/2015 |
| 12/02/2015 | Ispra Arpascal KR | Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria | Px | Prot. N. 79 del 12/02/2015 |
| 13/02/2015 | Ispra Arpascal | Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Scandale. Trasmissione degli elaborati finali relativi al monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali secondo semestre 2014 | Px | Prot. N. 80 del 13/02/2015 |
| 13/02/2015 | Ispra Arpascal KR | DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione attività sistema Monitoraggio Emissioni C.le di Scandale (KR) | Px | Prot. N. 81 del 13/02/2015 |
| 16/02/2015 | Ispra Arpascal KR | Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 ed anomalia misura Metanici ed Idrocarburi non Metanici presso la Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria di Scandale | Px | Prot. N. 86 del 17/02/2015 |
| 18/02/2015 | Ispra Arpascal KR | DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale (KR). Trasmissione rapporto di verifica AST Unità produttiva1 e unità produttiva 2 | Px | Prot. N. 88 del 18/02/2015 |
| 19/02/2015 | Ispra Arpascal KR | DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione anomalia durante prova di QAL2 sulla caldaia ausiliaria giorno 18/02/2015 | Px | Prot. N. 92 del 19/02/2015 |
| 20/02/2015 | Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Ispra | Centrale Termoelettrica di Scandale, di proprietà di Ergosud S.p.A. - Decreto AIA prot. N. DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proroga scadenza | Px | Prot. N. 48 del 20/02/2015 (E.ON Italia S.p.A.) |
| 23/02/2015 | Ispra Arpascal KR | Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria | Px | Prot. N. 96 del 23/02/2015 |
| 24/02/2015 | Ispra Arpascal KR | Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria | Px | Prot. N. 99 del 24/02/2015 |
| 24/02/2015 | Ispra Arpascalabria Arpascal KR Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare | Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 per la centrale termoelettrica di Scandale, di proprietà di Ergosud S.p.A. - ripetizione dei monitoraggi semestrale delle acque di falda e avvio di uno specifico studio riepilogati | Px | Prot. N. 100 del 24/02/2015 |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento

| Data emissione | Destinatario | Oggetto | Rif . (Tx / Px) | Prot. e note che descrivono il contenuto |
|-----------------------|---------------------|----------------|----------------------------|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

—

4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti

Attività che si esauriscono in una singola data nel periodo di riferimento

| Data | Tipologia | Soggetti coinvolti | Oggetto | Note |
|-------------|--|---------------------------------|--|-------------|
| <i>Data</i> | <i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i> | <i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i> | | |
| 12/2014 | autocontrollo | Gestore | Monitoraggio semestrale qualità acque superficiali e sotterranee | |
| 11/12/2014 | Misurazione | Gestore, ARPACAL | Campionamento congiunto SME modulo 2 | |
| 19/12/2014 | Manutenzione | Gestore | Manutenzione annuale strumentazione acque di scarico seconda pioggia | |
| 20/01/2015 | Misurazione | Gestore | AST Modulo 2 | |
| 21/01/2015 | Misurazione | Gestore | AST Modulo 1 | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
|--|--|--|--|--|

Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento

| Data | Tipologia | Soggetti coinvolti | Oggetto | Note |
|--------------------------------|--|---------------------------------|---|-------------|
| <i>Data inizio - Data fine</i> | <i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i> | <i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i> | | |
| 17/02/2015 - 19/02/2015 | Misurazione | Gestore | QAL2 caldaia Ausiliaria | |
| 11/11/2014 - 14/11/2014 | Aggiornamento software | Gestore | Aggiornamento software SME caldaia Ausiliaria | |
| 11/11/2014 - 14/11/2014 | Aggiornamento software | Gestore | Aggiornamento software SME modulo 1 | |
| 11/11/2014 - 14/11/2014 | Aggiornamento software | Gestore | Aggiornamento software SME modulo 2 | |
| - | | | | |
| - | | | | |

Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento

| Frequenza | Tipologia | Soggetti coinvolti | Oggetto | Note |
|---|--|---------------------------------|---|--|
| <i>Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)</i> | <i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i> | <i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i> | | |
| Giornaliera | Verifica medie orarie e giornaliere | Ergosud | registrazione intervento su registro manutenzione / capoturno | Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi |
| Giornaliera | Report giornaliero | Ergosud | Report giornaliero dei dati rilevati dalle tabelle delle medie orarie e giornaliere | Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi |
| Settimanale | Verifica retta di validità | Ergosud | Verifica retta di validità calcolata in fase di QAL 2 | Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi |
| mensile | Calibrazione analizzatori | Ergosud | Calibrazione analizzatori del CO - NO - NOx - O2 con l'ausilio di bombole certificato | calibrazioni effettuate nelle seguenti date: 20/11/2014 30/01/2015 16/02/2015 Le attività elencate si riferiscono a verifiche effettuate sui sistemi SME1, SME2, SME AUX; sono registrate nel "Registro interventi manutentivi con taratura manuale" compilato dal rif. di manutenzione che esegue le attività, in ogni cabina SME |
| mensile | calibrazione | Ergosud | Verifica mensile QAL 3 (vedi UNI EN 14181-2005) | calibrazioni effettuate nelle seguenti date: calibrazioni effettuate nelle seguenti date: 20/11/2014 05/12/2014 12/12/2014 19/12/2014 24/12/2014 09/01/2015 22/01/2015 06/02/2015 13/02/2015 20/02/2015 Le attività elencate si riferiscono a verifiche effettuate sui sistemi SME1, SME2, SME AUX; sono registrate nel "Registro interventi manutentivi con taratura manuale" compilato dal rif. di manutenzione che esegue le attività, in ogni cabina SME |

| | | | | |
|-------------|---|---------|--|---|
| mensile | Calibrazione strumenti misuratore in continuo scarichi idrici | Ergosud | Pulizia, controllo visivo; controllo calibrazione sensori -sonda SOLITAX (misura torbidità) -sonda 3798SC (misura conducibilità e temperatura) | Manutenzioni effettuate nelle seguenti date: 21/11/2014 30/12/2014 30/01/2015 25/02/2015 Le attività elencate si riferiscono al Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Acque di Scarico; sono registrate nel "Registro interventi manutentivi con taratura manuale" compilato dal rif. di manutenzione che esegue le attività |
| mensile | Report di autocontrollo | Ergosud | Report mensile dei dati rilevati su tutte le tabelle delle medie orarie e giornaliere del mese di riferimento | Inoltro ad Arpacal tramite PEC |
| mensile | Report di autocontrollo | Ergosud | archiviazione TAB1_a gas naturale consumato | vedi procedura interna P_SGI_08 |
| mensile | Report di autocontrollo | Ergosud | archiviazione All I P_AMB_07 consumo sostanze e materie prime | vedi procedura interna P_SGI_08 |
| trimestrale | Report di autocontrollo | Ergosud | archiviazione TAB3_(c,d) controlli trimestrali vasche e serbatoi | vedi procedura interna P_SGI_08 |
| mensile | Report di autocontrollo | Ergosud | archiviazione TAB4 consumi idrici | vedi procedura interna P_SGI_08 |
| mensile | Report di autocontrollo | Ergosud | archiviazione TAB5 produzione e consumo di energia | vedi procedura interna P_SGI_08 |
| mensile | Report di autocontrollo | Ergosud | archiviazione TAB6_(a,b) emissioni in atmosfera | vedi procedura interna P_SGI_08 |
| mensile | Report di autocontrollo | Ergosud | archiviazione TAB6_c emissioni in atmosfera | vedi procedura interna P_SGI_08 |
| mensile | Report di autocontrollo | Ergosud | archiviazione TAB7 emissioni non significative | vedi procedura interna P_SGI_08 |
| mensile | Report di autocontrollo | Ergosud | archiviazione TAB7_a sfiati | vedi procedura interna P_SGI_08 |
| mensile | Report di autocontrollo | Ergosud | archiviazione TAB11 monitoraggio rifiuti, verifica registro C/S e IV copie formulari | vedi procedura interna P_SGI_08 |
| mensile | Report di autocontrollo | Ergosud | archiviazione TAB12 controllo emissioni fuggitive | vedi procedura interna P_SGI_08 |
| mensile | Report di autocontrollo | Ergosud | Archiviazione TAB13 - report manutenzione capannine RRQA | vedi procedura interna P_SGI_08 |

5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

Testo

6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)

Testo